

SEGRETERIE NAZIONALI

TRENITALIA: URGONO SOLUZIONI APPREZZATE DAL PERSONALE

Nella giornata di ieri è proseguito il confronto tra Trenitalia e Sindacato sul personale degli equipaggi. In apertura, l'Azienda ha dichiarato che, in attuazione di quanto sottoscritto nell'accordo del 1° agosto, vi è la disponibilità a convenire misure di alleggerimento dei carichi di lavoro. In tal senso, **è stato predisposto un extra budget assunzionale appositamente dedicato all'introduzione di misure strutturali per addivenire ad un miglioramento dei turni del personale mobile** superando, pertanto, la logica della sola copertura del turn over. In particolare, la Società pare avere compreso, almeno negli intenti dichiarati ad inizio riunione, la necessità di intervenire su elementi qualitativi nella costruzione degli allacciamenti, partendo dai tempi per la refezione, aumentandone la durata minima, ed alleggerendo alcune criticità connesse all'articolazione e alla gravosità degli RFR. Apprezzabile anche l'annunciata volontà di attivare una Manifestazione d'interesse per favorire la mobilità del personale, benché sarà necessario un opportuno approfondimento per chiarirne gli aspetti necessari alla sua definizione e attuazione.

Tuttavia le azioni da intraprendere sono tutte da costruire. Infatti, nella giornata di ieri, la traduzione pratica delle proposte aziendali da parte dei singoli Business, seppure accolta positivamente in termini di principio, si è concretizzata in una serie di ipotesi d'intervento insufficienti e a tratti provocatorie che non affrontano ancora nella sostanza le criticità denunciate dai lavoratori e dal Sindacato

Le Segreterie Nazionali, contestualmente alla definizione di misure mitigative strutturali connesse ai nuovi apporti, hanno quindi sottolineato la necessità di adottare immediate e concrete azioni mitigative in relazione ad altre criticità gestionali connesse alla visibilità dei servizi (anche con riferimento alle interruzioni sull'infrastruttura legate al PNRR), alla collocazione dei riposi settimanali, alla concessione e al miglioramento del sistema di prenotazione delle ferie e all'applicazione dell'accordo sui pie' di lista. È stata inoltre ribadita la validità degli accordi del 18 marzo 2019 e del 14 novembre 2019 e la necessità di garantirne la piena applicazione.

Il Sindacato, pur consapevole che una parte rilevante della normativa di lavoro del personale mobile andrà ridiscussa nell'ambito del rinnovo contrattuale, ha nuovamente chiarito che le misure d'intervento oggetto dell'attuale confronto dovranno produrre elementi di miglioramento tangibile nello sviluppo dei turni degli equipaggi e nella gestione dei tempi di conciliazione vita – lavoro del personale, anche con il conseguente necessario adeguamento del CSA.

Le Segreterie Nazionali ritengono necessario escludere dalla trattativa l'ambiguità negoziale del management aziendale, a cui è stata ribadita l'indisponibilità sindacale ad **operazioni di facciata che non rispondono al percorso di miglioramento richiesto dai lavoratori e tracciato nell'accordo del 1° agosto.** Pertanto, sin dal prossimo incontro, programmato il 7 novembre, siamo fiduciosi che l'Azienda dimostrerà di essere in grado di affrontare con il Sindacato gli impatti delle misure di mitigazione richieste, con particolare riferimento all'allargamento della pausa per il pasto e ad un'adeguata programmazione e mitigazione dei carichi di lavoro connessi ai servizi in RFR, che si possa tradurre anche in più efficaci trattative turni territoriali. In caso contrario, **qualora Trenitalia ritenesse opportuno proseguire il confronto proponendo soluzioni inadeguate ed eccessivamente dilatate nei tempi, saremo costretti a valutare ogni iniziativa necessaria.**

Roma, 27/10/2023